



PrimaveraPlanetaria

Earth Day - Giornata della Terra - Día de la Tierra
22.04.2021

transcontinental meeting

“365 giorni di PrimaveraPlanetaria”

la comunità si racconta per immaginare nuove azioni

la comunidad habla de sí misma para imaginar nuevas acciones

the community talks about itself to plan new actions

“365 giorni di PrimaveraPlanetaria”

Programma delle attività

	minutes	ROMA		SHANGAI, PERTH		TBILISI		TENERIFE, TOULOES		ANTIGUA, LA PAZ	
		from	to	from	to	from	to	from	to	from	to
Introduzione: l'iniziativa di PrimaveraPlanetaria M. Elisabetta Cattaruzza Architetto, paesaggista socio AIAPP IFLAEUROPE, Presidente di PrimaveraPlanetaria - APS	0:06	15:30	15:36	22:30	22:36	16:30	16:36	14:30	14:36	7:30	7:36
Presentazione esperienze di Shanghai, Perth ,Tbilisi e Roma Modera e introduce Carlo Valorani PhD, Professore Associato in Urbanistica, Pianificazione del territorio e del Paesaggio, Dip.to PDTA - Sapienza Università di Roma, socio AIAPP IFLAEUROPE, Vice Presidente di PrimaveraPlanetaria - APS											
Dafang, Bijie, Guizhou, China Zhao Jie PhD, Lecturer Shanghai Sanda University, Shanghai	0:05	15:36	15:41	22:36	22:41	16:36	16:41	14:36	14:41	7:36	7:41
Carmel, Kalamunda, Perth, Western Australia Giuliana e Garrie Vincenti proprietari Weemala Orchard	0:05	15:41	15:46	22:41	22:46	16:41	16:46	14:41	14:46	7:41	7:46
 Ambra Cannistraro Agronomo e Paesaggista, Coordinatore Australia Federico Battistini Manager azienda frutticola Weemala Orchard Juan Ignacio Mascotena Agronomo German Luis Pizarro Agronomo	0:06	15:46	15:52	22:46	22:52	16:46	16:52	14:46	14:52	7:46	7:52
Samshvilde, Tetritsqaro Municipality, Kvemo Kartli, Georgia Ana Lagidze PhD in Architecture, Assistant Professor - University of Georgia, Founder of Architectural Centre, President of WAG in Georgia, Ambassador of ILA in Georgia	0:05	15:52	15:57	22:52	22:57	16:52	16:57	14:52	14:57	7:52	7:57
Parco Torre del Fiscale, Parco Regionale Appia Antica, Roma, Lazio, Italia Marco Vigliotti Dott. Pianif., Dottorando in Pianificazione territoriale, urbana e del paesaggio - Sapienza Università di Roma Coord. tecnico-scientifico dell'Ecomuseo della Via Latina, Coordinatore locale di Primavera Planetaria	0:06	15:57	16:03	22:57	23:03	16:57	17:03	14:57	15:03	7:57	8:03
 Torre del Fiscale OdV - Dott.ssa Gloria Mazzamati, Dott.ssa Roberta Trenti	0:05	16:03	16:08	23:03	23:08	17:03	17:08	15:03	15:08	8:03	8:08
Discussant - sessione critica di contributi esperti in diverse discipline Modera e introduce Carlo Valorani											
Laura Ricci Full Professor of Urban Planning Direttore dip. PDTA - Sapienza Roma, Direttore del Dip. PDTA - La Sapienza Università di Roma	0:04	16:08	16:12	23:08	23:12	17:08	17:12	15:08	15:12	8:08	8:12
Massimo Venturi Ferriolo Former Full Professor of Aesthetics	0:12	16:12	16:24	23:12	23:24	17:12	17:24	15:12	15:24	8:12	8:24
Rossana Galdini PhD, Associate Professor in Environment and Territory Sociology - Sapienza Università di Roma	0:07	16:24	16:31	23:24	23:31	17:24	17:31	15:24	15:31	8:24	8:31
Eleonora Gregorio Dott.ssa Storica dell'Arte, Responsabile curatrice del Museo Benedetto Robazza	0:07	16:31	16:38	23:31	23:38	17:31	17:38	15:31	15:38	8:31	8:38
José García Casanova PhD, Técnico Superior en biología en Viceconsejería de Medio Ambiente del Gobierno de Canarias	0:07	16:38	16:45	23:38	23:45	17:38	17:45	15:38	15:45	8:38	8:45
Emanuele von Normann Architetto e paesaggista, Presidente Aiapp Lams (Sezione Lazio Abruzzo Molise Sardegna)	0:07	16:45	16:52	23:45	23:52	17:45	17:52	15:45	15:52	8:45	8:52
Antonella Mignacca Food designer, Slowfood activist	0:07	16:52	16:59	23:52	23:59	17:52	17:59	15:52	15:59	8:52	8:59
Presentazione esperienze di San Cristobal de La Laguna, Freguesia de Toulôes, San Cristóbal El Alto, La Paz Modera e introduce José Juan Cano Delgado Codirector "Cátedra Cultural La Laguna Patrimonio Mundial" Miembro individual ICOMOS-España e investigador RUMA (Red Mundial Universidades Magallánicas) Coordinador para Canarias e Iberoamérica de la iniciativa “Primavera Planetaria”	0:06	16:59	17:05	23:59	0:05	17:59	18:05	15:59	16:05	8:59	9:05
Barrio de San Benito, San Cristóbal de La Laguna, Tenerife, Islas Canarias, España Yeray Gutiérrez Pérez Luis Alcalde Excmo. Ayuntamiento de San Cristóbal de La Laguna	0:05	17:05	17:10	0:05	0:10	18:05	18:10	16:05	16:10	9:05	9:10
Francisco Salomone Suárez Ingeniero Agrónomo, Jefe de Sección Servicio de Medio Ambiente y Servicios Municipales	0:06	17:10	17:16	0:10	0:16	18:10	18:16	16:10	16:16	9:10	9:16
Freguesia de Toulôes, Toulôes, Castelo Branco, Portugal Carlos Neto de Carvalho Coordenador Científico Geopark Naturtejo da Meseta Meridional - Geoparque Mundial da UNESCO Serviço de Geologia, Divisão da Cultura, Turismo, Desporto e Tempos Livres da Câmara Municipal de Idanha-a-Nova	0:05	17:16	17:21	0:16	0:21	18:16	18:21	16:16	16:21	9:16	9:21
San Cristóbal El Alto, Antigua Guatemala, Guatemala Inocente Cuitán Gerente Administrativo y Rep. legal, COSENDER R. L. Rep. Legal IKAROS S: A. En formación	0:05	17:21	17:26	0:21	0:26	18:21	18:26	16:21	16:26	9:21	9:26
L'esperienza di PrimaveraPlanetaria in Messico Javier Gaitán-Morán Prof. Retirado del Departamento Académico de Ciencias de la Tierra, Universidad Autónoma de Baja California Sur, México Consultor en Geoturismo y Patrimonio Geológico, Coordinador para México Iniciativa Primavera Planetaria	0:06	17:26	17:32	0:26	0:32	18:26	18:32	16:26	16:32	9:26	9:32
La Paz, Baja California Sur, México Muñoz Álvarez Rubén Presidente Municipal H.XVI Ayuntamiento de La Paz, BCS	0:05	17:32	17:37	0:32	0:37	18:32	18:37	16:32	16:37	9:32	9:37
Lourdes Gonzales Corona Dr. Geólogo, Coordinadora local para Baja California sur, La Paz BCS	0:06	17:37	17:43	0:37	0:43	18:37	18:43	16:37	16:43	9:37	9:43
Conclusioni M. Elisabetta Cattaruzza Carlo Valorani	0:07	17:43	17:50	0:43	0:50	18:43	18:50	16:43	16:50	9:43	9:50

INTRODUZIONE

Maria Elisabetta Cattaruzza

Architetto, Specialista in Architettura dei giardini e progettazione del paesaggio

socio AIAPP | IFLAEUROPE

Presidente PrimaveraPlanetaria - APS

| ITA

Buongiorno, anzi visti i collegamenti che abbiamo da tutto il mondo, e prendendo a prestito una famosa battuta di "The Truman Show" auguro a tutti i partecipanti: "Buon pomeriggio, Buonasera e Buonanotte".

In qualità di Presidente dalla associazione no profit PrimaveraPlanetaria apro i lavori di questo meeting internazionale promosso dalla nostra associazione unitamente al Dipartimento di pianificazione, design, Tecnologia dell'Architettura dell'Università di Roma La Sapienza, che ringrazio per l'adesione.

Oggi 22 aprile, nella "Giornata della terra 2021", ad un anno esatto dal lancio di questa iniziativa la Comunità transcontinentale di PrimaveraPlanetaria si raccoglie in questo evento con l'obiettivo di raccontarsi e raccontare ad un pubblico più ampio, i risultati conseguiti e le difficoltà incontrate nei primi 365 giorni. Grazie al contributo critico di sei esperti nelle diverse discipline che animano questa performance, la Comunità valuterà assieme le iniziative da sviluppare e gli obiettivi da perseguire nel corso del nuovo anno.

Questo meeting è un evento che si tiene contemporaneamente in diversi luoghi del mondo e abbraccia virtualmente tutto il nostro pianeta. Proprio per la presenza di interventi da continenti diversi, ciascuno con il proprio fuso orario, l'ordine dei lavori sarà un po' fuori dell'ordinario.

Cominceremo con le presentazioni delle esperienze dei micro-giardini a Shanghai in Cina, Perth in Australia. E poi Tbilisi in Georgia e Roma in Italia.

Seguirà la sessione critica di contributi da parte dei discussant, esperti in diverse discipline, che ci aiuteranno a ragionare sugli elementi di qualità e di criticità di questa esperienza.

Successivamente riprenderanno le presentazioni delle esperienze dei micro-giardini a San Cristobal de La Laguna a Tenerife - Spagna, Freguesia de Toulões, Portogallo. E poi a San Cristóbal El Alto, Guatemala e La Paz Mexico.

Una breve sessione finale cercherà di sintetizzare i temi emersi per delineare gli obiettivi futuri e chiamare a raccolta tutti coloro che vorranno aderire a questa iniziativa.

Per chi ancora non ha avuto modo di conoscerla PrimaveraPlanetaria consiste in un evento che esprime, simbolicamente, l'impegno nella necessaria cura continua del mondo rappresentata attraverso la metafora della cura del giardino.

PrimaveraPlanetaria trasforma questo obiettivo in un azione concreta, fisica: una performance composta da una rete di micro-giardini che, realizzati nei diversi continenti del nostro pianeta, si ricollegano tra loro a distanza e danno vita così ad un evento globale.

Ogni micro-giardino rappresenta una nebulosa planetaria, la complessità del creato, attraverso geometrie non euclidee che prendono forma per mezzo di individui vegetali in ogni luogo diversi. Ogni micro-giardino è così unico ed esprime la ricchezza della biodiversità del pianeta, il ciclo della vita e delle stagioni, i cambiamenti, gli sviluppi e il continuo rinnovarsi delle comunità.

PrimaveraPlanetaria è quindi un evento culturale collettivo, creato tramite connessioni virtuali e fisiche, che dà vita ad una performance artistica che si radica nei territori, coinvolge le comunità locali, crea un'azione reale di scambio tra culture diverse sui temi del paesaggio, dell'ambiente e del giardino.

In altre parole PrimaveraPlanetaria unisce, in una Comunità a un tempo locale e globale, chi anela a una primavera del mondo fondata sull'alleanza tra paesaggio, ambiente e architettura.

PrimaveraPlanetaria è un evento no profit che nasce dalla solidarietà dei singoli e delle diverse Comunità locali e quindi prima di iniziare la presentazione degli esiti di questo primo anno di lavoro un sentito ringraziamento va a chi ha aderito e sostenuto, ciascuno con le sue proprie specifiche modalità, questa iniziativa.

| ESP

Buenos días,

o casi mejor – ya que estamos conectados con todo el planeta y aprovechando el famoso saludo de “The Truman Show”: “Buenos días, buenas tardes y buenas noches” a todos los participantes.

Como Presidenta de la asociación sin ánimo de lucro PrimaveraPlanetaria, inauguro este encuentro internacional promovido por nuestra asociación junto con el Departamento de Planificación, Diseño y Tecnología de la Arquitectura de la Universidad de Roma La Sapienza, a quien quiero agradecer su participación en esta iniciativa.

Hoy, 22 de abril, “Jornada de la tierra 2021”, justo un año después de su lanzamiento, la Comunidad transcontinental de PrimaveraPlanetaria se reúne en este evento con el objetivo de contarse a sí misma y de contarle a un público más amplio, los resultados que hemos conseguido y las dificultades con las que nos hemos topado en los primeros 365 días. Gracias a la contribución crítica de seis expertos en las distintas disciplinas que animan este evento, la Comunidad decidirá, de manera conjunta, las iniciativas a desarrollar y los objetivos que debemos alcanzar en el nuevo año.

Este encuentro se celebra de forma simultánea en distintos lugares del mundo y abarca virtualmente todo nuestro planeta. Puesto que las intervenciones se realizarán desde distintos continentes, cada uno en su correspondiente franja horaria, el cronograma del evento será un poco diferente al convencional.

Empezaremos por las presentaciones de las experiencias de los micro-jardines de Shanghai en China, de Perth en Australia, y después, las de Tiflis en Georgia y las de Roma en Italia.

A continuación, asistiremos a la sesión crítica constituida por las intervenciones de los comentaristas, expertos en distintas disciplinas, que nos ayudarán a razonar sobre los elementos de calidad y los puntos críticos de esta experiencia.

Al término de estas intervenciones seguiremos con las presentaciones de las experiencias de los micro-jardines en San Cristóbal de la Laguna, en Tenerife – España, Freguesia de Toulões, Portugal y luego en San Cristóbal El Alto, Guatemala y La Paz México.

En una breve sesión final se intentará hacer un resumen de los temas que hayan aflorado, a fin de fijar los objetivos futuros y hacer un llamamiento a todos aquellos que quieran participar en esta iniciativa.

Para los que aún no han tenido la oportunidad de conocerla, PrimaveraPlanetaria es un evento que expresa simbólicamente el compromiso de cuidar el mundo – una labor constante y necesaria – representada mediante la metáfora del cuidado del jardín.

PrimaveraPlanetaria convierte este objetivo en una acción concreta, física: una performance que se compone de una red de micro-jardines creados en los distintos continentes de nuestro planeta y que se conectan a distancia entre sí dando lugar a un evento global.

Cada micro-jardín representa una nebulosa planetaria, la complejidad de la creación a través de geometrías no euclidianas que cobran forma por medio de individuos vegetales, distintos en cada lugar. De esta forma cada micro-jardín tiene carácter único y expresa la riqueza de la biodiversidad del planeta, el ciclo de la vida y de las estaciones, los cambios, las evoluciones y la constante renovación de las Comunidades.

PrimaveraPlanetaria es pues un evento cultural colectivo, creado mediante conexiones virtuales y físicas, que deriva en una actuación artística y radica en los territorios, incluyendo a las Comunidades locales y creando una acción real de intercambio entre culturas, distintas entre sí, sobre los temas del paisaje, del medio ambiente y del jardín.

Dicho en otras palabras, PrimaveraPlanetaria une, en una Comunidad local y global al mismo tiempo, a quienes anhelan una primavera del mundo que tiene su fundamento en la alianza entre paisaje, medio ambiente y arquitectura.

PrimaveraPlanetaria es un evento no lucrativo que nace de la solidaridad de cada uno y de las distintas Comunidades locales, así que antes de empezar con la presentación de los resultados de este primer año de trabajo, quiero agradecer de todo corazón a los que han apostado por esta iniciativa y la han apoyado, cada uno en sus modalidades específicas.

| ENG

Good day,

Or better yet, seeing that we have people connected from all over the world, is I can borrow the famous line from “The Truman Show”: “Good afternoon, good evening and good night”.

As President of the non-profit association PrimaveraPlanetaria, I hereby open the proceedings of this international meeting organised by our association, together with the Department of Planning, Design and Technology of Architecture of the University of Rome’s “La Sapienza” Campus, to which my thanks go for my participation.

Today, April twenty-second, “Earth Day of 2021”, arrives exactly a year after the PrimaveraPlanetaria initiative was first launched by our transcontinental community, and today we are gathered to report to each other, and to the broader, general public, the results achieved, together with the difficulties encountered, during our first 365 days. Thanks to the evaluations of six experts in the different disciplines involved in this performance of ours, the Community, in its entirety, shall judge which initiatives should be developed, and which objectives should be pursued, during the coming year.

This meeting is being held simultaneously in various locations throughout the world, covering the globe, so to speak, in virtual fashion. And seeing that we have speakers on different continents, each in a different time zone, the order of the proceedings will be a bit unusual.

We will start with the presentations on the micro-garden experiences in Shanghai, China, and in Perth, Australia. Then Tbilisi, in Georgia, and Rome, in Italy.

Next will come the evaluations, with remarks from the discussion leaders, the experts in the various disciplines, who will help us consider the positive results and the shortcomings of the overall experience.

After that, there will be more on the micro-garden initiatives, with reports on San Cristobal de La Laguna in Tenerife, in Spain, Freguesia de Toulões, in Portugal, and finally San Cristóbal El Alto, in Guatemala, and La Paz, in Mexico.

A brief final session will attempt to sum up the topics addressed, in the interests of drawing up objectives for the future and getting word out to everyone who wants to take part in the initiative.

For those who still know little or nothing about PrimaveraPlanetaria, it is an event that symbolically expresses the effort required to constantly take adequate care of the world, doing so through the metaphor of caring for a garden.

PrimaveraPlanetaria turns this objective into a practical, physical action: a performance consisting of a network of micro-gardens created on the different continents of our planet and connected with one other remotely to bring about a global event.

Each micro-garden represents a nebulous planetary presence, the complexity of creation, through non-Euclidean geometries given form by the individual plants in each different locations. No two micro-gardens are alike, for they express the wealth of the world’s biodiversity, together with the cycle of life and the seasons, changes, developments and ongoing renewal of communities.

And so PrimaveraPlanetaria is a cultural event created through virtual and physical connections, bringing into being an artistic performance that is rooted in individual territories, that involves local communities, that results in authentic exchanges between different cultures with regard to the topics of landscape, the environment and gardens.

In other words, PrimaveraPlanetaria brings together, in a community that tells time both locally and globally, those who yearn for the world to experience a spring based on an alliance between landscape, the environment and architecture.

PrimaveraPlanetaria is a non-profit event made possible by the good will of individuals and of various local communities, and so heartfelt thanks are due, before moving on to the presentations of the results of this first year of work, to everybody who participated in, and supported, this initiative, each in his or her own way.

PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI SHANGHAI, PERTH ,TBILISI E ROMA

Moderata:

Carlo Valorani

PhD, Professore Associato in Urbanistica, Pianificazione del territorio e del Paesaggio, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura - Sapienza Università di Roma

socio AIAPP | IFLAEUROPE

Vice Presidente PrimaveraPlanetaria – APS

Dafang, Bijie, Guizhou, China

Zhao Jie

Phd, Lecturer Shanghai Sanda University, Shanghai

| ITA

Il luogo previsto per la collocazione del micro-giardino di PrimaveraPlanetaria è situato nel territorio occidentale della Cina, nella città di Bijie, nella provincia di Guizhou. Io sono il coordinatore locale dell'evento e sono docente di Art Design in una università privata di Shanghai. I membri attuali del team sono un architetto paesaggista, due studenti laureati e un artista.

L'evento internazionale di PrimaveraPlanetaria ha ricevuto una risposta positiva dal coordinatore cinese sin dall'inizio ed è stato creato inizialmente un primo team con un primo sito di installazione. Questa ipotesi ha tuttavia incontrato alcuni problemi pratici relativi alla programmazione e alla disponibilità dell'area.

Dopo che l'architetto paesaggista Yao Chen si è unito al team, è stato individuato un nuovo sito in un parco geologico del "China National Natural Heritage". Dopo diverse consultazioni con la direzione nel rispetto del sistema di gestione del territorio e delle procedure di approvazione del progetto la realizzazione è ancora in corso.

Nel frattempo, il team sta guardando a possibilità alternative di realizzazione cercando di promuovere l'implementazione del progetto anche in altri luoghi.

| ESP

El lugar previsto para ubicar el micro-jardín de PrimaveraPlanetaria se encuentra en el territorio occidental de China, en la ciudad de Bijie, en la provincia de Guizhou. Yo soy el coordinador local del evento y soy profesor de Diseño Artístico en una universidad privada de Shanghai. Los miembros actuales del equipo son un arquitecto paisajista, dos estudiantes licenciados y un artista.

Desde el principio el evento internacional de PrimaveraPlanetaria ha recibido una respuesta positiva por parte del coordinador chino y al comienzo se formó un equipo y se encontró un primer enclave para la instalación. Sin embargo esa hipótesis tuvo algunos problemas prácticos relacionados con la programación y la disponibilidad del área.

Después de que el arquitecto paisajista Yao Chen se incorporara a nuestro equipo, encontramos otro lugar en un parque geológico del "China National Natural Heritage". Después de varias consultas a la dirección con respecto al sistema de gestión del territorio y los procedimientos para la aprobación del proyecto, su realización sigue adelante.

Mientras tanto el equipo sigue buscando posibilidades alternativas de realización intentando promover la implementación del proyecto también en otros lugares.

| ENG

The site set aside for the PrimaveraPlanetaria micro-garden is found in the western portion of China, in the city of Bijie, part of the Province of Guizhou. I am the local coordinator of the event, as well as a professor of art and design at a private university in Shanghai. At present, the other members of the team are a landscape artist, two graduate students and an artist.

The Chinese response to the PrimaveraPlanetaria international event was positive right from the start, with the initial organisation of a first team and the selection of a first installation site. Then a number of problems arose as to planning, as well as the availability of the area.

After the landscape architect Yao Chen joined the team, a new site was found in a geological park of the China National Natural Heritage. Follow consultations with the administration, and in accordance with the local system of government and the procedures for approval of the project, the effort is still in progress.

Meanwhile, the team began considering possible alternative approaches, with an eye towards promoting the implementation of the project in other sites as well.

Carmel, Kalamunda, Perth, Western Australia

Giuliana e Garrie Vincenti

Proprietari Weemala Orchard

-

Ambra Cannistraro; Federico Battistini; Juan Ignacio Mascotena; German Luis Pizarro;

A. Cannistraro – Agronomo e Paesaggista, Coordinatore Australia

F. Battistini - manager azienda frutticola Weemala Orchard

J. I. Mascotena - Agronomo

G. L. Pizarro – Agronomo

| ITA

Il micro giardino realizzato a Perth è situato in un articolato paesaggio agricolo in una posizione leggermente dominante che è anche un punto panoramico sulle ampie aree a frutteto e a pascolo dell'azienda delimitate sull'estremo nord da una estesa formazione boschiva ad Eucalipti (Gumtrees). Decine di canguri al tramonto diventano i protagonisti di questo magico e pacifico paesaggio.

I lavori sono iniziati a giugno 2020, che per noi segna l'inizio dell'inverno. Ciò che rende PrimaveraPlanetaria affascinante è anche la diversità della temporalità delle stagioni nelle diverse parti del mondo, nonché la diversità climatica tra le stesse stagioni nelle diverse parti del globo.

Le specie vegetali sono state scelte con criteri di arido-resistenza, in quanto la temperatura estiva a Perth si mantiene pressoché costante intorno ai 35 C° con picchi di 40 C°. Abbiamo voluto utilizzare due specie autoctone: *Anigozanthos* (Kangaroos' paws) e *Xanthorrhoea* (Black boy). Questi individui rappresentano i continenti e la loro unione in questo progetto globale.

Nonostante l'uso di piante dell'area si sono verificati dei problemi di attecchimento e durante l'estate le piante hanno avuto una vegetazione lenta a causa delle elevate temperature. Tuttavia prevediamo che l'arrivo delle piogge e una temperatura più mite autunnale possa garantire una buona ripresa vegetativa.

Tutti i materiali utilizzati sono ecocompatibili. Per la creazione della struttura centrale e simbolica del giardino è stata utilizzata la pietra al posto del legno, a causa della formica bianca (White Ant) che nell'area di Perth provoca danni notevoli al materiale legnoso. Il tipo di pietra utilizzato (chiamato *Coffee Rock*) è stato prelevato nei dintorni dell'area e il suo color sabbia è il protagonista, insieme alle terre rosse, dei paesaggi delle colline di Perth.



Per il futuro l'obiettivo sarà il coinvolgimento di la UWA OF Landscape Architecture a Perth e ACS Distance Education che ha base nel Victoria, South Australia e Queensland. L'apertura al pubblico avverrà entro la fine di maggio e quindi prima dell'arrivo della stagione autunnale.

| ESP

El micro-jardín de Perth se encuentra en un articulado espacio agrario en una posición ligeramente dominante, además constituye un mirador en las amplias zonas de frutales y pastos de la explotación que limitan en el extremo norte con un extenso bosque de Eucaliptos (Gumtrees). Al anochecer decenas de canguros son los protagonistas de este mágico y apacible paisaje.

Las obras empezaron en junio de 2020, que en nuestra tierra marca el comienzo del invierno. Lo que hace que PrimaveraPlanetaria sea fascinante es además la diversidad de la temporalidad de las estaciones en las distintas partes del mundo, así como la diversidad del clima entre las propias regiones en las distintas partes del globo.

Se ha optado por determinadas especies vegetales según criterios de resistencia a la aridez, ya que la temperatura de Perth en verano se mantiene más o menos constante en torno a los 35 C° con picos de hasta 40 C°. Hemos utilizado dos especies autóctonas:

Anigozanthos (Kangaroos' paws) y *Xanthorrhoea* (Black boy). Estos individuos representan a los continentes y su unión en este proyecto global.

Pese al uso de plantas de la zona, hubo problemas de enraizamiento y en verano las plantas tuvieron una vegetación lenta debido a las temperaturas elevadas. Sin embargo, creemos que la llegada de las lluvias y una temperatura otoñal más templada pueden ser garantía de que habrá una recuperación vegetativa.

Todo el material utilizado es ecológico. A causa de la hormiga blanca (White Ant), que en la zona de Perth provoca daños notables en la madera, para la creación de la estructura central y simbólica del jardín se ha utilizado piedra en lugar de madera. El tipo de piedra utilizado (denominado *Coffee Rock*) se ha extraído de los alrededores del área. Destaca su color arena en contraste con las tierras rojas de los paisajes de las colinas de Perth.

En un futuro, el objetivo será la participación de la UWA OF Landscape Architecture en Perth y ACS Distance Education con base en Victoria, South Australia y Queensland. La apertura al público tendrá lugar a finales de mayo, es decir antes de la llegada del otoño.

| ENG

The micro-garden created in Perth is located in a well-tended agricultural landscape, in a slightly elevated position offering a panoramic view of the extensive orchards and pastures of the farm, bordered at its northernmost limit by a sizeable gum tree thicket. At sundown, dozens of kangaroos become the star attractions of this magical, bucolic country scene.

The work began in June of 2020, the start of winter for us. Part of what makes PrimaveraPlanetaria so intriguing is the varied timing of the seasons in different parts of the world.

The species of vegetation were chosen to resist arid conditions, seeing that summer temperatures are almost always around 35 C°, with peaks of 40 C°. We used two home-grown species: *Anigozanthos* (Kangaroos' paws) and *Xanthorrhoea* (Black boy). These varieties stand for the continents and their joint effort as part of this global project.

Despite the use of local plants, it was difficult for them to take root, as high summer temperatures slowed vegetation growth. Still, we forecast that the arrival of the rainy season and the milder temperatures of fall will revive growth.

All the materials used are eco-compatible. The garden's central, symbolic structure was made with stone instead of wood, on account of the white ant, which does noteworthy damage to wood in the Perth area. The type of stone used (coffee rock) was quarried in the hills of Perth, where its sandy colour, along with the red earth, represent the countryside's distinctive features.

The objective for the future is to involve the UWA's landscape architecture department in Perth, plus ACS Distance Education, which is headquartered in Victoria, South Australia, and Queensland. The garden will be opened to the public before the end of May, meaning prior to the arrival of autumn.

Samshvilde, Tetrtsqaro Municipality, Kvemo Kartli, Georgia.

Ana Lagidze (ok versione inglese e italiano)

PHD in Architecture.

Assistant Professor - University of Georgia.

Founder of Architectural Centre.

President of WAG in Georgia.

Ambassador of ILA in Georgia.

| ITA

Il ruolo e l'importanza di un ambiente verde per la vita di tutti i giorni è ben noto. Il mondo sta lottando per mantenere l'equilibrio ecologico contro l'urbanizzazione globale.

Queste idee si stanno affermando e molti progetti interessanti sono in fase di implementazione.

Penso che sia importante partecipare a questi progetti internazionali e per questo motivo è stata decisa la nostra partecipazione come università al progetto internazionale di PrimaveraPlanetaria.

Il territorio del sito scientifico della spedizione archeologica di Samshvilde, è stato proposto dall'Università della Georgia. Tuttavia per alcuni motivi abbiamo avuto un ritardo nell'implementazione: l'Università della Georgia è lieta di essere un membro e prendere parte all'evento PrimaveraPlanetaria, ma la situazione Covid-19 nel 2020 non ha consentito di organizzare il workshop attuativo. La nuova data prevista per l'inizio dei lavori è il 01.06.2021.

| ESP

Todo el mundo sabe el papel y la importancia que tiene un ambiente verde en la vida de todos los días. El mundo está luchando para mantener el equilibrio ecológico contra la urbanización global.

Estas ideas se están afianzando y muchos proyectos interesantes se encuentran en fase de implementación.

Creo que es importante participar en estos proyectos internacionales y por este motivo hemos decidido que nuestra universidad formara parte del proyecto internacional de PrimaveraPlanetaria.

La Universidad de Georgia propuso el territorio del enclave científico de la expedición arqueológica de Samshvilde.

Sin embargo, por motivos diversos, hemos tenido que retrasar la implementación. A la Universidad de Georgia le complace ser miembro del proyecto y participar en el evento PrimaveraPlanetaria, pero la situación causada por el Covid-19 en 2020 no nos ha permitido organizar el taller práctico. La nueva fecha prevista para el comienzo de las obras es el 01.06.2021.

| ENG

The role and importance of a green environment in day-to-day life is widely known. In the face of global urbanisation, the world is struggling to maintain its ecological balance.

As these ideas come to the fore, a great many interesting projects are being undertaken.

I feel it is important to contribute to these international efforts, which is why our university decided to take part in the PrimaveraPlanetaria international project.

The University of Georgia proposed the area of the archaeological dig in Samshvilde.

But for a number of reasons, enactment of the project has been delayed. The University of Georgia is glad to be a participating member of the PrimaveraPlanetaria event, but due to the Covid-19, the preparatory workshop could not be held in 2020. The new start date for the work is 1 June 2021.

Parco Torre del Fiscale, Parco Regionale Appia Antica, Roma, Lazio, Italia

Gloria Mazzamati, Roberta Trenti

Torre del Fiscale OdV

| ITA

L'Associazione La Torre del Fiscale O.d.V. concessionaria per Roma Capitale del parco pubblico di Torre del Fiscale in Roma, ha accolto con entusiasmo il progetto "Primavera Planetaria" poiché in totale sintonia con le linee guida del suo statuto e finalità sociali, culturali, ambientali.

Sotto la guida degli Arch. E. Cattaruzza e C. Valorani, i nostri volontari hanno partecipato alla realizzazione del giardino, consapevoli che sarebbe stato un simbolo replicato e da replicare in ogni città del mondo per ricordare all'umanità che il nostro pianeta va salvaguardato, protetto, rispettato.

La struttura del giardino di Primavera Planetaria genera negli osservatori molta curiosità: l'ideale cosmo rappresentato da fiori e piante, aiuta l'immaginario e aumenta la consapevolezza sul corretto comportamento che tutte le generazioni devono tenere nei confronti della Natura.

| ESP

La Asociación La Torre del Fiscale O.d.V. concesionaria para Roma Capitale del parque público de Torre del Fiscale de Roma, ha acogido con entusiasmo el proyecto "PrimaveraPlanetaria", ya que coincide plenamente con las pautas de su estatuto y finalidades sociales, culturales y medioambientales.

Bajo la dirección de los Arquitectos E. Cattaruzza y C. Valorani, nuestros voluntarios han participado en la construcción del jardín, conscientes de que iba a ser un símbolo repetido y repetible en cada ciudad del mundo, para recordar a la humanidad que hay que salvaguardar, proteger y respetar a nuestro planeta.

La estructura del jardín de PrimaveraPlanetaria genera mucha curiosidad en los observadores: el cosmos ideal representado por flores y plantas, ayuda al imaginario y aumenta la consciencia sobre el comportamiento que deben adoptar todas las generaciones en relación con la Naturaleza.

| ENG

The volunteer association La Torre del Fiscale, which manages the park of the same name under an authorisation from the Rome Capital City Administration, has responded with enthusiasm to the "Primavera Planetaria" project, finding it to be totally in keeping with the guidelines of its own statutes, as well as with its social, cultural and environmental objectives.

Led by two architects, E. Cattaruzza and C. Valorani, our volunteers took part in the creation of the garden, well aware that it will serve as an example to be replicated throughout the world, so as to remind humanity that our planet must be defended, respected and protected.

The structure of the Primavera Planetaria garden stimulates the curiosity of those who observe it, with the flowers and plants that depict the cosmos appealing to the imagination at the same time as they heighten awareness of how all future generations should conduct themselves with respect to Nature.

Marco Vigliotti

Dott. Pianif. Marco Vigliotti

Dottorando in Pianificazione territoriale, urbana e del paesaggio – Sapienza Università di Roma

Coord. tecnico-scientifico dell'Ecomuseo della Via Latina

Coordinatore locale di Primavera Planetaria

| ITA

La nascita del primo micro-giardino nel Parco Regionale dell'Appia Antica: genius loci, partecipazione e nuove infrastrutture verdi.

L'area in cui sorge il giardino, il Parco di Tor Fiscale, si trova al di sopra di un crinale spartiacque (tra i fiumi Tevere e Aniene) che è di fatto un corridoio naturale che ha pochi eguali in termini di continuità di utilizzo, con testimonianze che attraversano tutte le epoche della storia urbana: l'evoluzione delle infrastrutture (strade, acquedotti, ferrovie) qui è compressa in una fascia di poche centinaia di metri.

L'ipotesi è che le infrastrutture verdi del futuro e i relativi servizi eco-sistemici si verranno a sovrapporre alle stesse direttrici dettate dal "genius loci", tramutandole in vettori di sostenibilità. In tal senso, la recentissima istituzione dell'Ecomuseo della Via Latina, "sorella maggiore" della via Appia Antica, è finalizzata alla riscoperta e al recupero di un tracciato antichissimo che ha la potenzialità di riconnettere (da un punto di vista sia ecologico che funzionale) otto parchi archeologico-naturalistici tra il centro di Roma e i Castelli Romani, oggi separati dal caotico sviluppo urbanistico della periferia romana.

La realizzazione del primo micro-giardino di PrimaveraPlanetaria nel Parco Regionale dell'Appia Antica si pone quindi in coerenza con la considerevole stratificazione di segni antropici che caratterizza il luogo e come prima anticipazione di una rigenerazione complessiva del sistema dei parchi.

| ESP

El nacimiento del primer micro-jardín en el Parque Regional de Appia Antica: genius loci, participación y nuevas infraestructuras verdes.

El área que acoge el jardín – el Parque de Tor Fiscale – se encuentra sobre una cresta divisoria (entre los ríos Tíber y Aniene) que prácticamente es un corredor natural que en términos de continuidad de uso pocos pueden igualarle, con testimonios que cruzan todas las épocas de la historia urbana. La evolución de las infraestructuras (carreteras, acueductos, ferrocarriles) aquí está comprimida en una franja de pocos centenares de metros.

La hipótesis es que las infraestructuras verdes del futuro y los correspondientes servicios eco-sistémicos se superpondrán a las propias directrices dictadas por el "genius loci", convirtiéndolas en vectores de sostenibilidad. En este sentido, la muy reciente fundación del Ecomuseo de la Via Latina, "hermana mayor" de la via Appia Antica, se propone redescubrir y recuperar un trazado antiquísimo que está dotado de potencial para reconectar (bajo un perfil ecológico pero también funcional) ocho parques arqueológico-naturalísticos entre el centro de Roma y los "Castelli Romani", que hoy están separados por el caótico desarrollo urbano de la periferia romana.

La construcción del primer micro-jardín de PrimaveraPlanetaria en el Parque Regional de Appia Antica es coherente con la considerable estratificación de signos antrópicos que caracteriza el lugar y se establece como paso previo a una regeneración global del sistema de parques.

| ENG

The birth of the first micro-garden in the Regional Park of the Ancient Appian Way: genius loci, participation and green infrastructures.

The area in which the garden is found, the Tor Fiscale Park, sits on a watershed ridge (between the Tiber and Aniene Rivers), a natural corridor with few equals in terms of how long it has been in continuous use, bearing traces from every age of the city's history. In the space of just a few hundred metres, the full evolutionary cycle of Rome's infrastructures (roads, aqueducts, railways) is on display.



PrimaveraPlanetaria

The green infrastructures of the future, and the ecosystem services that accompany them, are expected to overlap these axes shaped by the “genius loci”, transposing them into vectors of sustainability. To this end, the recently opened Eco-Museum on the Latina Way, the “big sister” of the Ancient Appian Way, is meant to promote the rediscovery and restoration of a centuries-old roadway that could potentially reconnect (both ecologically and functionally) eight archaeological-nature parks currently separated, in the vast area between downtown Rome and the Alban Hills, by the chaotic urban development of Rome’s outskirts.

With this in mind, the establishment of the first PrimaveraPlanetaria micro-garden in the Regional Park of the Ancient Appian Way is not only in keeping with the noteworthy stratification of the signs of man’s presence that characterise the site, but also a foretaste of the future revival of the entire park system.

DISCUSSANT - SESSIONE CRITICA DI CONTRIBUTI ESPERTI IN DIVERSE DISCIPLINE

Moderata:

Carlo Valorani

PhD, Professore Associato in Urbanistica, Pianificazione del territorio e del Paesaggio, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura - Sapienza Università di Roma

socio AIAPP | IFLAEUROPE

Vice Presidente PrimaveraPlanetaria – APS

Ricci Laura

Full Professor of Urban Planning Direttore dip. PDTA - Sapienza Roma

Saluti istituzionali

Saludos institucionales

Institutional greetings

Massimo Venturi Ferriolo

Former Full Professor of Aesthetics

| ITA

Il giardino, metafora e realtà della bellezza infinita per un mondo migliore, fondato sulla coltivazione come culto della terra, è l'obiettivo di PrimaveraPlanetaria. Suggerisce la metafora della cura, Bellezza senza la quale è impossibile pensare alla terra, oggi 22 aprile 2021.

Proponiamo quindi alcune riflessioni per poter agire, attente alle relazioni di un possibile mondo giardino.

Ogni paesaggio con la sua comunità che «si racconta per immaginare nuove azioni» ci conduce al giardino, per configurarli unitariamente. *Giardino*, e lo vediamo negli interventi comunicati da *PrimaveraPlanetaria*, è *estetica finalizzata* di fronte all'*estetica diffusa* del paesaggio circostante. Il giardino si mostra in questi quadri un luogo esteticamente realizzato con un processo produttivo artistico, che entra nel paesaggio circostante dandogli forma e figura.



L'arte – sosteneva Assunto in *Il paesaggio e l'estetica* - ha il proposito di «fissare l'effimera figura del vivente oltre il passaggio del tempo, nella presenza qualitativa che convoglia in sé passato e futuro e si costituisce come presenza assoluta di tutto il proprio passato e di tutto il proprio futuro». L'arte del giardino esprime idee estetiche «secondo l'analogia di un linguaggio», ricorda Kant nel celebre paragrafo 51 della *Critica del giudizio*. Il suo prodotto, per i romantici, può essere paragonato alle pagine di un'antica poesia, e ogni sua realizzazione un bell'individuo, condizionato dalla sua particolare posizione e dal suo ambiente.

Il gioco fra arte e natura, crea paesaggi e giardini dalla forma differente, indicatrice, nello stile e nell'architettura, della specifica cultura che l'ha promossa. Il giardino è una realtà culturale locale che rifiuta la globalizzazione e si relaziona nella sua particolarità con quelle del mondo intero. Con le nostre scelte guidiamo la trasformazione, fissiamo attraverso l'arte e la tecnica incidiamo la nostra minima temporaneità nell'infinita temporalità del mondo; infinita finché il nostro senso di responsabilità sarà ancora operante. Per questo occorre trasformare il mondo in un giardino. Qui sta il nocciolo dell'arte di paesaggio (cioè del giardino) come entità autonoma indirizzata alla qualificazione dei luoghi.

L'arte, e con essa il giardino, supera la separatezza dell'opera finita e si trasforma in esteticità diffusa. Il disegno estetico realizzato da ogni singola cultura nei propri giardini è connesso alla percezione locale, così la loro arte si manifesta in tutta la sua esteticità raccolta come mostrano le immagini delle esperienze planetarie effettuate.

La figura del giardino si arricchisce con la gamma di significati che può racchiudere nel senso astratto e in quello concreto. La sua arte è per Kant bella composizione dei prodotti della natura che dà la realtà dell'estensione «ma presenta solo l'apparenza di un'utilità per scopi diversi dal semplice gioco dell'immaginazione che contempla quelle forme». Essa manifesta idee mediante figure nello spazio, fondate da un modello presente nell'immaginazione ed espresse attraverso una copia dall'estensione corporea.

L'arte dei giardini dice Kant «non è altro che l'abbellimento del suolo con quella stessa varietà (erbe, fiori, cespugli ed alberi, ma anche acque, colline e valli) con cui la natura l'offre alla vista, ma in combinazioni diverse e conformi a determinate idee». Su queste idee dobbiamo riflettere per l'attualità. Infatti il punto nodale è espresso nella determinazione del giardino come *libero gioco dell'immaginazione*. Esso, per conseguenza, sfugge a ogni rigida determinazione in quanto, appunto, libero gioco dell'immaginazione che si realizza nella pratica come abbellimento tramite combinazione diversa delle varietà esistenti in natura, *conformemente a certe idee*. Sono le *idee estetiche*. La loro facoltà di presentazione è il principio vivificante dell'animo, lo spirito estetico.

Noi creiamo qualcosa - nella mente come nella realtà - attraverso l'immaginazione, che ha «una grande potenza nella creazione di un'altra natura tratta dalla materia che le fornisce la natura reale», ma possiamo elaborare la materia ricavata dalla natura in vista d'altro, «vale a dire di ciò che trascende la natura». Entra in gioco la natura del genio, il rapporto con l'arte nella sua massima espressione, nella capacità di creare una rappresentazione dell'immaginazione che suscita un'infinita ricchezza di pensieri, origine a loro volta di nuovi sviluppi dell'immaginazione.

Luogo è il termine che ci conduce nel profondo di un ambito complessivo della vita associata, realtà di ogni giardino / paesaggio nella sua totalità etica ed estetica. Rileggiamo ancora una volta Kant. Il paragrafo 46 della *Critica del Giudizio* sottolinea il *genio* per essere «il talento (dono naturale), che dà la regola all'arte».

Poiché il talento, come facoltà produttrice innata dell'artista, appartiene anche alla natura», si collega al significato ereditato dal mondo classico che lo identifica con l'*ingenium*, cioè la natura stessa nella sua identità olistica, come dice espressamente: «la disposizione innata dell'animo (*ingenium*) per mezzo della quale la natura dà la regola dell'arte». Il filosofo è ancora più esplicito: *il genio dà la regola in quanto natura*. Non è una definizione soltanto *estetica*, ma soprattutto *etica* e supera ogni distinzione tra natura e cultura che si è rivelata deleteria per il nostro mondo.

Espressione dell'*ingenium*, è l'uomo essere naturale creatore di paesaggi grazie alla sua genialità.

Il concetto ha una sua antica, trascurata dottrina, come ha dimostrato Ernesto Grassi: «Questo termine ha nell'antichità un duplice significato: da un lato designa la potenza e la forza della natura, inteso come processo di *phyein*, di “sorgere, sussistere e perire”, dall'altro l'attività spirituale per eccellenza». L'*ingenium* è spesso congiunto a *loci*, per indicare determinate caratteristiche naturali e antropiche di uno spazio della natura che appare creata dall'arte, cioè dalla dolce tecnica «naturale» della mano dell'uomo, parte integrante della *physis*.

Ingenium è la forza originaria della natura e l'eccellenza umana. Si collega alla genesi creativa dell'essere vivente. Indica perciò lo spirito stimolato dal suo luogo.

Il giardino rimane così la miglior metafora di un mondo migliore basato su relazioni etiche ed estetiche governate dalla Bellezza che può salvarlo.

| ESP

El jardín – metáfora y realidad de la belleza infinita para un mundo mejor, basado en el cultivo entendido como culto de la tierra – es el objetivo de PrimaveraPlanetaria. Sugiere la metáfora del cuidado, una Belleza sin la cual es imposible pensar en la tierra, hoy 22 de abril de 2021.

Por tanto lo que proponemos aquí son algunas reflexiones para poder actuar, atentas a las relaciones de un posible mundo jardín.

Cada paisaje y su comunidad que «se relata a sí misma para imaginar nuevas actuaciones» nos conduce al jardín, para configurarlo como un todo unitario. *Jardín* – y lo vemos en las intervenciones transmitidas por *PrimaveraPlanetaria* – es *esteticidad enfocada* a un solo punto frente a la *esteticidad difusa* del paisaje circundante. En estos cuadros el jardín se muestra a sí mismo como un lugar creado estéticamente mediante un proceso productivo artístico, que entra en el paisaje que lo rodea confiriéndole forma y figura.

El propósito del arte – afirma Assunto en *Il paesaggio e l'estetica (El Paisaje y la estética)* – es «fijar la figura efímera de lo que tiene vida más allá del paso del tiempo, en la presencia cualitativa que encauza hacia sí el pasado y el futuro conformándose como presencia absoluta de todo su pasado y de todo su futuro». El arte del jardín expresa ideas estéticas «según la analogía de un lenguaje», recuerda Kant en el célebre párrafo 51 de la *Crítica del juicio*. Para los románticos su producto puede compararse a las páginas de una poesía antigua, y cada una de sus obras, un hermoso individuo, condicionado por su particular ubicación y por su entorno.

El juego entre el arte y la naturaleza, crea paisajes y jardines con formas distintas, lo que, atendiendo a su estilo y a su arquitectura, revela la cultura específica de la que es expresión. El jardín es una realidad cultural local que rechaza la globalización y se relaciona en su peculiaridad con las del mundo entero. Según nos decantamos por una opción u otra, encauzamos la transformación, fijamos a través del arte y de la técnica, dejamos grabada nuestra temporaneidad mínima en la temporalidad infinita del mundo; infinita mientras nuestro sentido de responsabilidad esté aún activo. Por eso es necesario transformar el mundo en un jardín. Aquí está la sustancia del arte del paisaje (es decir del jardín) como entidad autónoma encaminada a darle rango a los lugares.

El arte, y con él el jardín, trasciende la separación de la obra finita para transformarse en esteticidad difusa. El diseño estético que cada cultura plasma en sus jardines está ligado a la percepción local, así su arte se manifiesta en toda su esteticidad reunida, tal y como queda patente en las imágenes de las experiencias planetarias realizadas.

La figura del jardín se enriquece con la gama de significados que puede encerrar en el sentido abstracto y en el concreto. Para Kant su arte es una hermosa composición de los productos de la naturaleza que da la realidad de la extensión, «sin embargo presenta sólo la apariencia de una utilidad para fines distintos del simple juego de la imaginación que contempla esas formas». Éste manifiesta ideas mediante figuras en el espacio, fundadas por un modelo presente en la imaginación y expresadas a través de una copia de la extensión corporal.

El arte de los jardines, dice Kant, «no es sino el embellecimiento del suelo con esa misma variedad (hierbas, flores, setos y árboles, pero también aguas, colinas y valles) con la que la naturaleza la ofrece a la vista, pero en combinaciones diferentes y conforme a determinadas ideas». Sobre estas ideas debemos reflexionar para la actualidad. Pues el punto clave está expresado en la especificación del jardín como *libre juego de la imaginación*. Éste, por consiguiente, rehúye toda especificación rígida por ser – como se dijo – libre juego de la imaginación que se expresa en la práctica como embellecimiento a través de una combinación diferente de las variedades que existen en la naturaleza, *conforme a determinadas ideas*. Son las *ideas* estéticas. Su facultad de presentación es el principio vivificador del alma, el espíritu estético.

Nosotros creamos algo – tanto en la mente como en la realidad – a través de la imaginación, que tiene «una gran potencia en la creación de otra naturaleza procedente de la materia que le facilita la naturaleza real», pero podemos elaborar la materia extraída de la naturaleza a la vista de algo diferente, «es decir de lo que trasciende la naturaleza». Entra en juego la naturaleza del genio, la relación con el arte en su máxima expresión, en la capacidad de crear una representación de la imaginación que despierta una riqueza infinita de pensamientos, origen a su vez de nuevas creaciones de la imaginación.

Lugar es el término que nos lleva a lo más hondo de un ámbito global de la vida asociada, realidad de cada jardín / paisaje en su totalidad ética y estética. Leamos una vez más a Kant. El párrafo 46 de la *Crítica del Juicio* destaca al *genio* por ser «el talento (don natural), que provee su regla al arte.

Puesto que el talento, como facultad productora innata del artista, pertenece también a la naturaleza», se relaciona con el significado heredado del mundo clásico que lo identifica con el *ingenium*, es decir la naturaleza misma en su identidad holística, según dice expresamente: «la disposición innata del espíritu (*ingenium*) a través de la cual la naturaleza provee su regla al arte». El filósofo es aún más explícito: *el genio da la regla en cuanto naturaleza*. No es una definición sólo *estética*, sino sobre todo *ética* y va más allá de toda distinción entre naturaleza y cultura que ha resultado ser funesta para nuestro mundo.

Expresión del *ingenium*, es el hombre ser natural hacedor de paisajes gracias a su genialidad.

Este concepto cuenta con su propia doctrina antigua y olvidada, según ha demostrado Ernesto Grassi: «En la antigüedad este término tiene doble significado: por un lado indica la potencia y la fuerza de la naturaleza, entendida como proceso de *phyein*, de “surgir, subsistir y perecer”, y por otro la actividad espiritual por excelencia». El *ingenium* a menudo va acompañado de *loci*, para indicar determinadas características naturales y antrópicas de un espacio de la naturaleza que aparece creada por el arte, es decir por la dulce técnica «natural» de la mano del hombre, parte integrante de la *physis*.

Ingenium es la fuerza originaria de la naturaleza y la excelencia humana. Se relaciona con la génesis creativa del ser viviente, por eso indica el espíritu estimulado por su lugar.

Por tanto el jardín sigue siendo la mejor metáfora de un mundo mejor, basado en las relaciones éticas y estéticas gobernadas por la Belleza que puede salvarlo.

| ENG

The garden, metaphor and reality of the infinite beauty of a better world based on growing as the worship of the earth, is the goal of PrimaveraPlanetaria. It evokes the metaphor of care, of beauty, without which it becomes impossible to think of the earth on this day, April 22, 2021.

We propose certain reflections meant to lead actions that are always attentive to relations with a possible world garden. Each landscape, whose community «describes itself in order to imagine new actions», leads to gardens that we shape jointly. A garden, as shown by the projects shared through PrimaveraPlanetaria, is *aesthetics in the service of the wider-ranging aesthetics* of the surrounding countryside. In these portrayals, the garden, an aesthetic site created through artistic production, flows into the surrounding countryside, lending it form and figure.

Art – as stated by Rosario Assunto in *Il paesaggio e l'estetica (The Landscape and Aesthetics)* – is meant to «preserve life's fleeting form beyond the passing of time, in a qualitative presence that combines both past and future, establishing an absolute presence that comprehends both its entire past and its entire future». The art of the garden expresses aesthetic ideas «in an analogy with language», observed Kant in the famed section 51 of his *Critique of Judgment*. For Romantics, the results can be likened to the pages of a poem from earlier times: each of its products a handsome individual, marked by its particular position and environment.

The give and take between art and nature creates landscapes and gardens whose various forms reflect, through their style and architecture, the specific culture that engendered them. The garden is a local cultural reality that eschews globalisation, allowing its distinctive features to interact with those of the world as a whole. Through our choices, we guide transformation; we stabilise using art and technical prowess; with our extremely temporary presence, we mark the infinite temporality of the world, destined to remain infinite as long as our sense of responsibility is vigilant. This is why the world must be turned into a garden. Here lies the key to the art of the landscape (i.e. the garden) as an independent entity capable of improving places.

Art, and with it the garden, surpass the separateness of finite works, spreading a wide aesthetics net. The aesthetic design brought forth by each individual culture through its gardens is tied to local perception, in the same way that the art of a garden is framed in its self-contained aesthetic, as demonstrated by the images of the experiences undertaken in various parts of the planet.

The figure of the garden is enriched with an array of meanings that it can contain in both an abstract and a concrete sense. Kant sees its art as an admirable composition of the products of nature, a simulacra of their extension, «though any usefulness other than a mere exercise of the imagination while contemplating those forms is an illusion». Its ideas are expressed through figures in space, cast in a mould found in the imagination and given form as copies of corporeal extension.

Kant holds the art of the garden: «to be nothing other than the decoration of the soil with the same items (grasses, flowers, shrubs and trees, as well as water, hills and valleys) that nature offers for our contemplation, though in different combinations which correspond to established ideas». It is on these ideas we must reflect at present. Indeed, the key concept is expressed in the characterisation of the garden as *free-flowing imagination*, which, as such, defies any set characterisation, taking on the practical form, by virtue of its condition as unfettered imagination, of beautification through various combinations of the elements that exist in nature, *in keeping with ideas*. These are the *aesthetic ideas*, whose capacity for presentation is the life-giving principle of the soul, the aesthetic spirit.

We create things – whether in our heads or in reality – through imagination, which possesses «the awesome power to create another nature with the ingredients supplied to it by real nature». But we process the ingredients received from nature in light of something else, and namely «that which transcends nature». The nature of genius comes into play, in relation to art in its ultimate expression, or the capacity to create a depiction of imagination that draws forth an infinite wealth of thought, triggering, in turn, further development of the imagination.

‘Place’ is a term that leads us deep into the complex underpinnings of associative life, the reality of every garden / countryside in its ethical and aesthetic totality. To return to Kant, section 46 of the *Critique of Judgment* stresses that *genius* is «the talent (natural gift) that sets the rules which govern art».

Inasmuch as talent, the artist’s innate productive capacity, «also belongs to nature», it partakes of the meaning inherited from the classical world, which referred to it as *ingenium*, in other words the very nature of its holistic identity, expressly stated as: «the innate capacity of the soul (*ingenium*), used by nature to govern art». Even more explicitly, the philosopher holds that: *genius governs as part of nature*, a definition not merely *aesthetic* but, first and foremost, *ethical*, overcoming any distinction between nature and culture, with its negative repercussions for our world.

Ingenium is expressed when mankind acts as the natural creator of landscapes, thanks to ingenuity.

The concept is rooted in a venerable, neglected doctrine, as demonstrated by Ernesto Grassi: «In ancient times, this term had a dual meaning, designating, on the one hand, the power and the force of nature, or the process of *phyein*, of “arising, subsisting and perishing”, while it also referred to spiritual activity in its highest form». *Ingenium* is frequently joined with *loci* to indicate certain natural and anthropic characteristics of a space in nature that appears to be created by art, meaning the gentle, «natural» technique of the hand of man, an integral part of the *physis*.

Ingenium is the driving force of nature and human excellence. It is tied to the creative genius of living beings. As such, it denotes the spirit stimulated by its setting.

The garden remains the best metaphor of a better world based on ethical and aesthetic relations governed by the Beauty that can lead it to salvation.

Rossana Galdini

PhD, Associate Professor of Environment and Territory Sociology

| ITA

Trasformare la città in un giardino e un giardino in un luogo in cui far rinascere la comunità. Sembra essere questo in sintesi il percorso da compiere in un difficile momento storico che ha reso evidenti i limiti e le fragilità della condizione umana e di un modello di sviluppo orientato all’utile, allo sfruttamento indiscriminato delle risorse, all’individualismo sfrenato e alla competizione senza limiti.

Parafrasando il pensiero di Venturi Ferriolo, l’idea del giardino va ben oltre la dimensione estetica, il valore paesaggistico e la tutela dell’ambiente; assume un significato etico che induce a ripensare gli spazi spesso degradati e abbandonati delle nostre città, a renderli fruibili, generando occasioni di incontro, di socialità, di collaborazione. L’idea di immaginare, creare e curare un giardino è la metafora di un progetto condiviso che, attraverso una diffusa responsabilità sociale promuova un nuovo senso di comunità, forme rinnovate di azione e di partecipazione, finalizzate alla creazione di una comunità in cui l’uomo possa ritrovare un armonico rapporto con la natura e con tutti gli esseri viventi.

| ESP

Transformar la ciudad en un jardín y un jardín en un lugar donde renazca la comunidad. En resumen, éste parece ser el camino que hay que seguir en un momento histórico difícil que ha sacado a flote las limitaciones y los aspectos frágiles de la condición humana y de un modelo de desarrollo orientado hacia lo útil, hacia la explotación indiscriminada de los recursos, hacia el individualismo desenfrenado y hacia la competición sin límites.

Parafraseando el pensamiento de Venturi Ferriolo, la idea del jardín va mucho más allá de la dimensión estética, del valor paisajístico y de la defensa del medio ambiente; adquiere un significado ético que incita a repensar los espacios, a menudo degradados y abandonados de nuestras ciudades, y a darles nuevas posibilidades de uso, generando ocasiones de encuentros, de socialización, de colaboración. La idea de imaginar, crear y cuidar un jardín es la metáfora de un proyecto compartido que, a través de la difusión de una responsabilidad social promueva un nuevo sentido de comunidad, unas formas renovadas de actuación y de participación, a fin de crear una comunidad donde el hombre pueda reencontrar una relación armoniosa con la naturaleza y con todos los seres vivos.

| ENG

Transforming cities into gardens, and gardens into places where communities are reborn: this would appear to be the essence of the challenge to be addressed at a difficult juncture in history, when all the shortcomings and fragility of the human condition have been revealed, along with an approach to development focussed on profit, indiscriminate exploitation of resources, unchecked individualism and unlimited competition.

To paraphrase Massimo Venturi Ferriolo, the garden extends well beyond the realm of the aesthetic, the importance of landscape, and the need to defend the environment, taking on an ethical significance that leads to reconsideration of spaces in our cities often subject to decay and neglect, rendering them fit for use, as well as catalysts for encounters, social interactions and collaborative efforts. The idea of imagining, creating and caring for a garden is a metaphor for a shared project that, through widespread social responsibility, promotes a new sense of community, renewed forms of action and participation geared towards creating a community in which mankind can rediscover a harmonious relationship with nature and all other living beings.

Eleonora Gregorio

Dott.ssa Storica dell'Arte – Responsabile curatrice del Museo Benedetto Robazza

| ITA

A partire dagli anni '70, molti gruppi, artisti e istituzioni, Oltre a far sentire la propria voce su questioni sociali come la giustizia e l'identità, si sono occupati dell'ambiente: alcuni con un approccio esplorativo, altri da un punto di vista più ecologico.

È nell'ambito di quella che da allora viene globalmente definita Land Art, ossia Arte della Terra, che possiamo far rientrare il progetto Primavera Planetaria. Trattandosi di una performance di architettura del paesaggio ecologica globale, essa risponde a pieno titolo ai contemporanei appelli di riqualificazione e salvaguardia del pianeta: Primavera Planetaria è il frutto di un sinergico lavoro di gruppo globale, virtuale e ambientale e per questo è perfettamente figlia della contemporaneità artistica più genuina e propositiva.

Pur essendo pienamente iscritto nella Land Art, il progetto dei micro-giardini declina in chiave contemporanea le tradizionali regole dell'architettura del paesaggio: l'usuale apparato iconografico viene calibrato su un nuovo modello formale che esprime la complessità della concezione contemporanea del mondo, ossia quello astrale; il tradizionale recinto, visto come delimitazione perimetrale di un preciso spazio di terreno da conformare alle regole del giardino, diventa permeabile per far in modo che l'installazione naturale, con una sua interna finitezza, sia collocata all'interno di uno spazio più ampio e pubblico, privo di confini; il tema del dualismo tra natura e artificio viene risolto creando un'impalcatura strutturale costituita per lo più da elementi di riuso.



PrimaveraPlanetaria

Primavera Planetaria si nutre quindi, nel senso più biologico del termine, della linfa dell'installation art e della performance. Come tale, da una parte presenta una sua declinazione di installazione fisica, radicata al territorio in cui il micro-giardino viene realizzato con tutte le sue specificità vegetali territoriali e qualificandosi in questo senso come un micro-cosmo avente una sua autonoma vita embrionalmente legata al luogo in cui è nata; dall'altra parte, in quanto performance progettata in più parti del mondo, essa sembra avere più vite parallele in piena corrispondenza con l'appello di molti artisti della fine del secolo scorso di far rientrare la vita nell'arte e l'arte nella vita.

| ESP

A partir de los años 70, muchas agrupaciones artísticas e institucionales, además de hacer oír su voz sobre cuestiones sociales, como la justicia o la identidad, también se ocuparon del medio ambiente. Algunos de ellos con un enfoque explorativo, otros desde un punto de vista más ecológico.

Es en el ámbito de lo que desde entonces se define a nivel global como Land Art (Arte de la Tierra) donde podemos situar el proyecto PrimaveraPlanetaria. Al tratarse de una performance de arquitectura del paisaje ecológica global, esta responde plenamente a los llamamientos contemporáneos que abogan por la rehabilitación y salvaguarda del planeta: PrimaveraPlanetaria es el fruto de un trabajo sinérgico de grupo global, virtual y medioambiental y por eso es perfectamente hija de la contemporaneidad artística más genuina y propositiva.

Pese a estar plenamente inscrito en la Land Art, el proyecto de los micro-jardines conjuga en clave contemporánea las tradicionales reglas de la arquitectura del paisaje: el tradicional aparato iconográfico se calibra a partir de un nuevo patrón formal que expresa la complejidad de la concepción contemporánea del mundo, es decir el astral; la valla tradicional, considerada como delimitación perimetral de un espacio determinado de terreno que debe ajustarse a las reglas del jardín, adquiere un carácter permeable para que la instalación natural, con su carácter interno finito, se sitúe dentro de un espacio más amplio y público, exento de límites. La dualidad entre naturaleza y artificio queda resuelta creando un andamiaje estructural conformado casi en su totalidad por elementos reutilizados.

PrimaveraPlanetaria se nutre pues, en el sentido más biológico del término, de la savia de la instalación artística y de la performance. Como tal, por un lado presenta su propia declinación de instalación física, arraigada en el territorio donde el micro-jardín se realiza con todas sus especificidades vegetales territoriales y cualificándose en este sentido como un micro-cosmos dotado de vida propia autónoma embrionalmente vinculada al lugar donde ha nacido; y por otro, en cuanto performance diseñada en múltiples partes del mundo, parece tener distintas vidas paralelas en plena correspondencia con el llamamiento de muchos artistas de finales del siglo pasado que pedían que la vida entrara en el arte y el arte en la vida.

| ENG

Starting in the 1970's, many groups, artists and institutions not only spoke out on issues of social relevance, such as justice and identity, but showed concern for the environment, some through an exploratory approach, others from a more ecological perspective.

The PrimaveraPlanetaria project can be considered part of what, since then, has been broadly referred to as Land Art. Being an architectural interpretation of the global ecological landscape, the effort is fully in line with present-day appeals for the reclamation and defence of the planet. PrimaveraPlanetaria is the end result of a synergistic group endeavour on a global, virtual and environmental scale, making it an ideal product of the most genuine and forward-thinking current of contemporary art.

Though falling squarely within the category of Land Art, the micro-gardens project takes a contemporary approach to the traditional rules of landscape architecture, adapting the standard iconographic framework to reflect a new formal model capable of expressing the complexity of the modern-day conception of the world, meaning the astral outlook. The traditional enclosure, seen as marking the perimeter of a precise plot of land to be made subject to the rules of the garden, becomes permeable, placing the natural installation, with its own internal bounds, inside a broader, public space that has no hard and fast border, and so the question of the dual forces of nature and artifice is resolved by creating structural underpinnings which consist, for the most part, of recycled elements.

What gives Primavera Planetaria its sustenance, in the biological sense of the term, is the nourishment it receives from installation and performance art. As such, it consists not only of physical installations rooted in the territories where the micro-gardens are brought into being, presenting all the distinctive features of the local vegetation, making them microcosms with an incipient, independent existence of their own, tied to the places where they were born, but it also includes a performance planned for various parts of the world, seemingly endowed with parallel lives that fully respond to the appeals raised by numerous artists who sought, at the end of the last century, to restore the place of life in art, as well as that of art in life.

José García Casanova

PhD, Técnico Superior en biología en Viceconsejería de Medio Ambiente del Gobierno de Canarias

| ITA

Nelle isole Canarie il problema della ibridazione dei taxa è molto pressante. E questo è certamente un tema di rilevanza anche internazionale. L'evento di *PrimaveraPlanetaria* ha la possibilità di porre all'attenzione l'importanza dei criteri utili a ottimizzare la realizzazione dei giardini e dei parchi in generale. La scelta delle specie dovrebbe essere effettuata tenendo conto delle loro esigenze ecologiche, la loro stretta origine e tracciabilità del materiale genetico, la valutazione del rischio di ibridazione di taxa correlati.

Attraverso il confronto tra diverse sensibilità, l'evento PrimaveraPlanetaria si è migliorato con una più mirata sensibilità ecosistemica. Questa si è codificata in una carta dei criteri:

Criteri di buone pratiche per i giardini

Le specie da utilizzare devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Non essere pericolose per le persone (non avere spine troppo affilate, peli pungenti o, in generale, avere un'elevata tossicità)
- Non avere un elevato potenziale invasivo per evitare di creare problemi agli ecosistemi del luogo (in caso di esodo dalle colture e conseguente colonizzazione nel vicino ambiente naturale).
- Non possedere una comprovata capacità ibridogenica, per evitare la contaminazione genetica di specie congeneri presenti nell'ambiente naturale adiacente al giardino.
- Essere ben adattato alle condizioni ambientali (regime termico e piovoso) del sito, non essere troppo esigente in termini di risorse (suolo, acqua e gestione), e non essere particolarmente soggetto al contagio e alla trasmissione di fitopatologie.

Per altro verso, le seguenti caratteristiche potranno essere degli ulteriori valori aggiunti da tenere in considerazione nella scelta della specie vegetali:

- Interesse ornamentale
- Interesse etnobotanico (medicinale, veterinario, edule, artigianale)
- Essere rappresentativo della flora locale

| ESP

En Canarias, el problema de la hibridación de taxones es muy acuciante. Y este es ciertamente un tema de importancia internacional también. El evento PrimaveraPlanetaria tiene la oportunidad de llamar la atención sobre la importancia de los criterios útiles para optimizar la creación de jardines y parques en general. La elección de las especies debe realizarse teniendo en cuenta sus necesidades ecológicas, su estricto origen y trazabilidad del material genético, la evaluación del riesgo de hibridación de taxones relacionados.

Al comparar diferentes sensibilidades, el evento PrimaveraPlanetaria mejoró con una sensibilidad de ecosistema más específica. Esto ha sido codificado en una carta de criterios.

Criterios buenas prácticas jardines

Las especies a utilizar, deberían cumplir los siguientes requisitos:

- No ser peligrosas para las personas (no tener espinas demasiado punzantes, pelos urticantes o, en general, poseer una elevada toxicidad, etc.)



PrimaveraPlanetaria

- No tener elevado potencial invasor para evitar ocasionar problemas en los ecosistemas del lugar (en caso de escape del cultivo y posterior asilvestramiento en el medio natural cercano).
- No presentar una constatada capacidad hibridógena, para evitar la contaminación genética a especies congénicas presentes en el medio natural colindante con el jardín.
- Estar bien adaptadas a las condiciones ambientales (régimen térmico y pluviométrico) del emplazamiento, no ser demasiado exigentes en recursos (suelo, agua y manejo), y no ser especialmente proclives a contagios y transmisión de fitopatologías.

Por otra parte, serán valores añadidos a tener en consideración a la hora de escoger las especies poseer algunas de las características siguientes:

- Interés ornamental
- Interés etnobotánico (medicinal, veterinario, culinario, artesanal, etc.)
- Ser representativas de la flora local

| ENG

Taxa hybridisation is a pressing problem in the Canary islands, and definitely an issue of international importance. The *PrimaveraPlanetaria* event offers a chance to focus attention on the need for criteria able to optimise the creation of gardens, and of parks in general. In choosing which species to plant, consideration should be given to their ecological needs, their strictly defined origin and the possibility of tracing their genetic material, in addition to evaluating the risk of hybridisation of correlated taxa.

In bringing together different outlooks, the PrimaveraPlanetaria event has enhanced itself through a more focussed awareness of ecosystems, giving rise to a charter of criteria:

Good practices for gardens

The species used should meet the following prerequisites:

- Not be hazardous to people (with thorns that are too sharp, bristles that sting or a high level of toxicity in general)
- Not present an elevated invasive potential, to avoid creating problems with local ecosystems (should the species escape the growing areas and colonise the nearby natural environment).
- Not possess a demonstrated capacity for hybridogenesis, to avoid genetic contamination of cogenetic species found in the natural environment adjoining the garden.
- Be well suited to the environmental conditions of the site (in terms of temperature and precipitation), not be overly demanding with respect to resources (soil, water and management) and not be especially susceptible to contagion or transmission of phytopathology.

The following features are further points of strength that can be considered in selecting species of vegetation:

- Ornamental interest
- Ethnobotanical interest (medicinal, veterinary, edibility, use in crafts)
- Status as typical examples of local flora

Emanuele von Normann

Architetto e paesaggista

Presidente Aiapp Lams (Sezione Lazio Abruzzo Molise Sardegna)

| ITA

Le cose veramente essenziali non possono essere fatte e attuate unicamente da un potere centrale, devono essere richieste, programmate, sviluppate e realizzate dalle persone stesse, dalle comunità.

Il programma di PrimaveraPlanetaria è nato dalla necessità di sentirsi parte attiva delle azioni che muovendo dai piccoli mondi stabiliscono il corso del mondo grande. Il suo obiettivo è quello di coinvolgere diverse culture all'esplorazione del giusto passaggio per raggiungere quell'attenzione al pianeta terra, necessaria anche alla nostra sopravvivenza su di esso.

Prendere cura di un micro-giardino seguendo il passo costante della cura dei singoli giardini simili nelle differenti parti del mondo, contiene in sé il grande programma del diffondere, attraverso l'esperienza della cura del pianeta terra, il senso di appartenenza.

Un giardino è la somma di diversi sguardi e diverse culture, e il coinvolgimento di differenti sensibilità e professionalità ne determina la sua riuscita.

Essere insieme, scegliere, coinvolgere, costruire e poi curare e rispettare, nel loro insieme ha, alla base, l'idea della non prevaricazione dell'una specie, animale o vegetale che sia, sull'altra; questo concetto, messo in rete, è il programma etico e politico di PrimaveraPlanetaria.

| ESP

Un poder central no puede acometer por sí solo las cosas verdaderamente esenciales. Quienes tienen que solicitarlas, programarlas, desarrollarlas y llevarlas a cabo, son las propias personas, las propias Comunidades.

El programa de PrimaveraPlanetaria nació de la necesidad de sentirse parte activa de las acciones que, arrancando desde los mundos pequeños, establecen el curso del mundo grande. Su objetivo es lograr que las distintas culturas participen en la exploración de la fase correcta y conseguir así ese cuidado que requiere el planeta tierra, necesario también para nuestra supervivencia en él.

Cuidar un micro-jardín siguiendo el paso constante del cuidado de cada uno de los jardines similares en las distintas partes del mundo, abarca en sí el gran programa de la transmisión del sentido de pertenencia a través de la experiencia del cuidado del planeta tierra.

Un jardín es la suma de distintas miradas y distintas culturas, y lo que determina su éxito es la participación de sensibilidades y profesionalidades diversas.

La idea básica de estar juntos, elegir, incluir, construir y luego cuidar y respetar, es la idea de que ninguna especie, ya sea animal o vegetal, esté por encima de las otras.

Este concepto, compartido en la red, es el programa ético y político de PrimaveraPlanetaria.

| ENG

Things that are truly, vitally important can never be done or implemented solely by a central power, but must, instead, be requested, planned, developed and carried by the individuals directly involved, by their communities.

The PrimaveraPlanetaria program came into being because needed to feel that they were playing an active role in efforts which, after starting in small worlds, would determine the course of the larger one. The goal is to involve different cultures in an exploration of how best to give the planet earth the attention it needs to ensure our survival.

Taking care of a micro-garden, monitoring the constant care given to similar individual gardens in various parts of the world, already plants the seeds of a full-scale program of spreading, through the experience of caring for the planet earth, a sense of belonging.

A garden is the sum total of different outlooks and cultures, with the involvement of various types of awareness and professional skills determining how successful it will be.



Being together, making choices, promoting involvement, building things, and then caring for and respecting them, are all based on the idea that no one species, be it animal or vegetable, should lord it over another. This concept, placed on-line, represents the ethical and political underpinnings of PrimaveraPlanetaria.

Antonella Mignacca

Food designer – Slowfood activist

| ITA

Il Food Design è una disciplina progettuale che si occupa di cibo e, in modo sistematico, di ciò che è legato ad esso. In un mondo che sta affollando le città, distruggendo la biodiversità delle campagne e affamando le comunità locali facendo crescere disuguaglianze sociali ed economiche, il design dà vita a progetti che facilitano, connettono e cercano di educare verso un futuro più sostenibile.

Le iniziative nate dalle comunità locali, ci fanno comprendere come esse siano quei “luoghi” dove si possono esercitare pratiche partecipative e trasformative, reinventando forme di convergenza tra natura, produzione di cibo e territorio. L'esperienza di Primavera Planetaria, ci indica come da un progetto nato in un momento di emergenza mondiale, possa nascere un modello replicabile da piccoli gruppi su scala internazionale per dare una risposta ad un bisogno di cura e aggregazione. Dalle esperienze delle comunità locali sono anche possibili delle nuove metamorfosi di PrimaveraPlanetaria, verso nuove declinazioni del micro giardino che incontrano il mondo del cibo.

| ESP

El Food Design es una disciplina de proyecto que se ocupa de comida y, de forma sistemática, de lo que tiene relación con ella. En un mundo con ciudades cada vez más abarrotadas, que destruye la biodiversidad de los campos y permite que mueran de hambre las comunidades locales incrementando las desigualdades sociales y económicas, el diseño puede dar vida a proyectos que facilitan, conectan e intentan educar hacia un futuro más sostenible.

Las iniciativas que han surgido de las comunidades locales nos hacen comprender que estos son unos “lugares” donde se pueden realizar prácticas participativas y transformadoras, reinventando formas de convergencia entre naturaleza, producción de comida y territorio. La experiencia de PrimaveraPlanetaria nos indica que, de un proyecto nacido en un momento de crisis mundial, puede surgir un modelo repetible por pequeños grupos a escala internacional, para dar una respuesta a una necesidad de atención y encuentro. A partir de las experiencias de las comunidades locales pueden surgir nuevas metamorfosis de PrimaveraPlanetaria, hacia nuevas conjugaciones del micro-jardín que van al encuentro del mundo de la comida.

| ENG

Food Design is a discipline that addresses food and related topics in systematic fashion. In a world where cities are increasingly overcrowded, biodiversity is being destroyed in the countryside and local communities go hungry, where social and economic inequality continue to grow, food design gives rise to projects that facilitate, connect and educate, in the interests of a more sustainable future.

The initiatives undertaken by local communities show us that these are the “places” where practices of participation and transformation can be enacted, revamping forms of convergence between nature, food production and local territories. The Primavera Planetaria experience shows how a project implemented in a time of worldwide emergency can give rise to a model suitable for replication by small groups worldwide, so as to respond to the need for greater care and fellowship. The experiences of local communities can also lead to a further metamorphosis of PrimaveraPlanetaria, in the direction of new forms of micro-gardening relevant to the world of food.

PRESENTAZIONE ESPERIENZE DI SAN CRISTOBAL DE LA LAGUNA, FREGUESIA DE TOULÔES, SAN CRISTÓBAL EL ALTO, LA PAZ

Modera

José Juan Cano Delgado

Codirector "Cátedra Cultural La Laguna Patrimonio Mundial".

Presidente Colegio Geógrafos de Canarias (Delegación Territorial), nº colegiado 2048.

Miembro individual ICOMOS-España e investigador RUMA (Red Mundial Universidades Magallánicas).

Profesor de Turismo de la EUTUR y profesor-tutor de la UNED.

Coordinador para Canarias e Iberoamérica de la iniciativa "Primavera Planetaria", red internacional de microjardines.

| ITA

L'iniziativa Primavera Planetaria, dal punto di vista sociale, è un'iniziativa che ha come obiettivo di infondere una serie di valori di conservazione e ri-valorizzazione del paesaggio e si propone di rivalutare il patrimonio naturale come simbolo che trascende una proposta di giardinaggio urbano tradizionale.

Allo stesso modo, la difficoltà e la sfida che abbiamo davanti è creare una metodologia che possa essere replicata e trovare sinergie tra territori con realtà complesse. In questo senso è da sottolineare l'importanza di creare reti internazionali, come nel caso dell'America Latina insieme a Spagna e Portogallo, territori con una cultura che dura da più di 500 anni. In definitiva, è un'iniziativa innovativa e interdisciplinare che propone una revisione della concezione tradizionale della creazione urbana e può essere applicato in altri luoghi, aspirando alla sostenibilità nei territori locali e globali.

| ESP

La iniciativa PrimaveraPlanetaria, desde el punto de vista social, es una iniciativa que tiene como objetivo inculcar una serie de valores de conservación y revalorización del paisaje, y propone revalorizar el patrimonio natural como símbolo que trasciende de una tradicional propuesta de jardinería urbana. Así mismo, las dificultades y retos que encontramos son crear una metodología que pueda ser replicada y encontrar sinergias entre territorios con realidades complejas.

Destaca la importancia de crear redes internacionales, como en el caso de Iberoamérica junto a España y Portugal, territorios con una cultura que lleva caminando más de 500 años.

Se trata, en definitiva, de una iniciativa innovadora, interdisciplinar y que fortalece una revisión de la concepción tradicional de la creación urbana y puede ser aplicada en otros lugares, aspirando a la sostenibilidad en territorios locales y globales.

| ENG

As a social initiative, the goal of Primavera Planetaria is to popularise the values of preserving and restoring the landscape while highlighting the role of natural assets as symbols whose importance extends beyond traditional initiatives of urban gardening.

To this end, the difficulty, and the challenge, to be faced is formulating a methodology that can be replicated, so as to create synergy among territories with complex realities. An important step in this direction is the creation of international networks, as in the case of Latin America, in combination with Spain and Portugal, all territories whose culture stretches back more than 500 years. A similarly innovative, interdisciplinary initiative is sure to revitalise the traditional approach to urban creation, lending itself to application in other sites, with the ultimate aim of ensuring the sustainability of both local and global territories.

Barrio de San Benito, San Cristóbal de La Laguna, Tenerife, Islas Canarias, España.

Yeray Gutiérrez Pérez Luis

Alcalde Excmo. Ayuntamiento de San Cristóbal de La Laguna

-

Francesco Salomone Suárez

Ingeniero Agrónomo

Jefe de Sección Servicio de Medio Ambiente y Servicios Municipales

| ITA

La storica città di San Cristóbal de La Laguna ha la vocazione fondamentale di essere un collegamento tra il vecchio e il nuovo mondo. È, grazie ai suoi giardini e viali secolari, un simbolo di scambio tra Europa e America ed è anche un esempio rappresentativo di quei mestieri legati al giardinaggio.

Il micro-giardino di La Laguna è un luogo di passaggio, di interscambio. È composto da sole piante endemiche. Al centro spicca un giovane "albero di drago" (*Dracena Drago*), simbolo di permanenza e longevità, in contrasto con la natura effimera del resto del giardino.

Le persone della comunità si sono unite da luoghi lontani: alcuni da Roma "caput mundi", altri "in loco". Alcuni come progettisti, gli altri come esecutori, tutti per fare un giardino, straordinario, planetario, inedito, comune a tutti coloro che sono nel mondo, ma unico e diverso, in cui sono stati impegnati creatività, sentimenti, ideali e mestieri.

| ESP

La histórica ciudad de San Cristóbal de La Laguna tiene la vocación fundamental de conectar el viejo mundo con el nuevo mundo. Sus jardines y bulevares seculares constituyen un símbolo de intercambio entre Europa y América y es también un ejemplo representativo de los oficios ligados a la jardinería.

El micro-jardín de La Laguna es un lugar de tránsito y de intercambio donde se cultivan sólo plantas endémicas. En el centro campea un joven "árbol del dragón" (*Dracena Drago*), símbolo de permanencia y longevidad que contrasta con la naturaleza efímera del resto del jardín.

Las personas de la comunidad se han unido desde lugares lejanos: algunos desde Roma "caput mundi", otros "in situ". Algunos como diseñadores de proyecto, otros, como ejecutores, pero todos ellos han contribuido a crear un jardín extraordinario, planetario, inédito, común a todos los que existen en el mundo, pero único y distinto, en el que se ha volcado creatividad, sentimientos, ideales y oficios.

| ENG

The historic city of San Cristóbal de La Laguna has always served as a link between the old and the new worlds, with its gardens and centuries-old boulevards symbolising ongoing exchanges between Europe and the Americas, while also showcasing the various trades tied to gardening.

The La Laguna micro-garden is a place for strolling and engaging in social interaction. All of its plants are endemic to the area, with a young "dragon tree" (*Dracena Drago*) standing out in the very centre of the garden, symbolising permanence and longevity, in contrast with the ephemeral nature of the rest of the species.

The members of the community include people from afar, in some cases even Rome "caput mundi", plus "locals". Some are designers, others execute the plans, but everyone aims to create an extraordinary, planetary garden unlike any other, ready to be shared by people all over the world, but unique unto itself, thanks to all the creativity, feelings, ideals and skills invested in its creation.

Freguesia de Toulões, Toulões, Castelo Branco, Portugal

Carlos Neto de Carvalho

Coordenador Científico Geopark Naturtejo da Meseta Meridional - Geoparque Mundial da UNESCO

Serviço de Geologia, Divisão da Cultura, Turismo, Desporto e Tempos Livres da Câmara Municipal de Idanha-a-Nova

| ITA

Toulões “the Peony Village of Portugal” e il progetto comunitario PrimaveraPlanetaria.

Toulões è un piccolo villaggio situato nel Naturtejo UNESCO Global Geopark, nel Portogallo centrale. Con meno di 200 abitanti, Toulões risente di fenomeni di invecchiamento e isolamento della popolazione. Le persone hanno sempre vissuto in queste terre di agricoltura e risorse forestali. Toulões, escluso dalle rotte turistiche, è immerso nella natura e ricade in una Important Bird Area da BirdLife International. Recentemente, è stato avviato un nuovo progetto "Toulões - il villaggio delle peonie del Portogallo" per proteggere ed evidenziare la specie vegetale *Paeonia broteri*, endemica del centro e del sud della penisola iberica. Il micro-giardino di PrimaveraPlanetaria, che si realizzerà all'ingresso principale del villaggio, è in fase di sviluppo, come progetto pro bono, da una famosa società di architettura del paesaggio in Portogallo e sarà rivolto a valorizzare la peonia iberica e a rafforzare l'attrattiva di Toulões come meta di ecoturismo.

| ESP

Toulões “the Peony Village of Portugal” y el proyecto comunitario PrimaveraPlanetaria.

Toulões es una pequeña aldea ubicada en el Geoparque Mundial UNESCO Naturtejo, en el centro de Portugal. Con menos de 200 habitantes, Toulões acusa fenómenos de envejecimiento y aislamiento de la población. Las personas han vivido siempre en estas tierras de agricultura y recursos forestales. Toulões, excluido de las rutas turísticas, está inmerso en la naturaleza y está incluido en una Important Bird Area de la BirdLife International. Recientemente se ha puesto en marcha un nuevo proyecto, “Toulões – la aldea de las peonías de Portugal”, para proteger y promover la especie vegetal *Paeonia broteri*, endémica del centro y del sur de la península ibérica. El micro-jardín de PrimaveraPlanetaria, que se hará en la entrada principal de la aldea, se encuentra en fase de desarrollo, como proyecto pro bono, a cargo de una famosa sociedad de arquitectura del paisaje de Portugal y su objetivo es promover la peonía ibérica y potenciar el atractivo de Toulões como meta de ecoturismo.

| ENG

Toulões “the Peony Village of Portugal” and the community-based project PrimaveraPlanetaria

Toulões is a small village located in the Naturtejo UNESCO Global Geopark, in central Portugal. With less than 200 inhabitants, Toulões suffers from the ageing and isolation of its population. The people of these lands have always lived from farming and forestry. Surrounded by nature, in an area that is also a major bird sanctuary of BirdLife International, Toulões is far removed from the main tourist routes. Recently, a new project, “Toulões – the Peony Village of Portugal”, was established to protect and showcase the plant species *Paeonia broteri*, which is endemic to the central and southern portions of the Iberian Peninsula. The community-based garden PrimaveraPlanetaria, to be established at the main entrance to the village, will be developed as a pro bono project by a well-known Portuguese landscape design firm, with the objective of showcasing the Iberian peony while heightening the force of attraction of Toulões as an eco-tourism destination.

San Cristóbal El Alto, Antigua Guatemala, Guatemala.

Inocente Cutzán.

Gerente Administrativo y Rep. legal, COSENDER R. L.

Rep. Legal IKAROS S: A. En formación

| ITA

Il Guatemala è un paese situato nell'America centrale. Antigua Guatemala è una storica città coloniale situata nel dipartimento di Sacatepéquez. A 40 chilometri da Città del Guatemala: conosciuta a livello internazionale per essere un sito del patrimonio mondiale è uno dei punti di riferimento del Guatemala.

San Cristobal El Alto è uno dei 22 villaggi situati nei dintorni di Antigua Guatemala. Si trova in un sito con una morfologia acclive molto pronunciata che consente di avere una vista privilegiata su La Antigua Guatemala, e si candida così come un luogo turistico naturale e sostenibile. Un punto perfetto per sviluppare il progetto di PrimaveraPlanetaria.

Il progetto fa parte di un progetto più ampio: un centro turistico sostenibile che promuove la conservazione della flora e della fauna e vuole essere un intervento a zero impronta di carbonio. Il terreno ha una superficie approssimativa di 8.500 metri quadrati e un'area di sviluppo di 2.000 metri quadrati e prevede aree per organizzare forum e spazi didattici per imparare a prendersi cura dell'ambiente. Tra queste attrezzature, PrimaveraPlanetaria si pone come un segno e assieme come attrazione di interesse.

Guatemala, es un país ubicado en América Central. Antigua Guatemala Es una ciudad histórica Colonial ubicada en el departamento de Sacatepéquez. A 40 Kilómetros de la Ciudad de Guatemala. Conocida Internacionalmente por ser patrimonio de la Humanidad y ser uno de los puntos referentes de Guatemala.

San Cristobal El Alto es una de las 22 aldeas ubicada en los alrededores de la Antigua Guatemala. La cual se en un sitio con una topografía pronunciada que permite tener vistas privilegiadas a La Antigua Guatemala, promoviéndose como un punto turístico natural y sostenible. Un punto perfecto para desarrollar el proyecto de PrimaveraPlanetaria.

El proyecto se ubica en un futuro proyecto. Un centro Turístico sostenible el cual promueve la conservación de flora y fauna y busca ser un proyecto cero huella de carbono. El terreno cuenta con una extensión de tierra aproximada de 8.500 Metros Cuadrados y con un área de desarrollo de 2.000 metros cuadrados. La cual incluye al PrimaveraPlanetaria como atracción turística. Además de contar con áreas para llevar a cabo foros y aprendizaje sobre el cuidado del medio ambiente.

| ENG

Guatemala is a country in Central America, and Antigua Guatemala is an historic colonial city in the Department of Sacatepéquez. Located 40 kilometres outside of Guatemala City, it is internationally known as a world heritage site, and of one Guatemala's chief attractions.

San Cristobal El Alto is one of 22 villages in the area around Antigua Guatemala. Sitting on a site whose steep terrain provides excellent views of Antigua Guatemala, it represents a natural, sustainable tourist destination in its own right: a perfect spot for further development of the PrimaveraPlanetaria project.

This particular initiative is part of a broader effort: a sustainable tourist centre promoting the preservation of local flora and fauna, with a design meant to leave no carbon footprint whatsoever. It sits on a total of approximately 8,500 square metres of land, with a developed surface area of 2,000 square metres, plus spaces for holding forums and courses on caring for the environment. In the midst of these facilities, PrimaveraPlanetaria stands as both a symbol and a point of interest.

L'esperienza di PrimaveraPlanetaria in Messico

Javier Gaitán-Morán.

Profesor Retirado del Departamento Académico de Ciencias de la Tierra, Universidad Autónoma de Baja California Sur, México.

Consultor en Geoturismo y Patrimonio Geológico

Coordinador para México Iniciativa Primavera Planetaria, Red Internacional de Microjardines

| ITA

La proposta di integrare la città di La Paz nell'ambito del progetto PrimaveraPlanetaria è arrivata al momento più opportuno. Fin dall'inizio è stato ben accolto dalle autorità del Consiglio Comunale perché la costruzione dell'"Ecoparque" della città di La Paz era in fase di sviluppo e il micro-giardino poteva essere agevolmente integrato nell'intervento.

Altri fattori hanno facilitato la decisione di aderire: l'adesione dell'"Ecoparque" a PrimaveraPlanetaria gli avrebbe garantito visibilità internazionale, gli obiettivi dell'evento sono allineati con quelli dell'"Ecoparque" (influenzare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità e la sua riconciliazione con il fattore umano, attraverso la comprensione delle sue implicazioni ecologiche e socioeconomiche) e i micro-giardini sono assi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi citati; sono gli spazi dove si rappresenta e si riflette il valore della biodiversità, in particolare attraverso l'esposizione di specie vegetali rappresentative della flora locale.

| ESP

La propuesta para integrar a la ciudad de La Paz como parte del proyecto PrimaveraPlanetaria fue coyunturalmente oportuna. Desde su inicio fue bien recibida por parte de las autoridades del Ayuntamiento en virtud de que estaba en desarrollo la construcción del Ecoparque de la ciudad y pudiese incorporarse el micro-jardín.

Otros factores también facilitaron la decisión para aceptarla: la integración del Ecoparque al proyecto le daría visibilidad internacional, los fines del proyecto están alineados con los del Ecoparque (incidir en la concienciación de la importancia de la biodiversidad y su conciliación con el factor humano, mediante el entendimiento de sus implicaciones ecológicas y socioeconómicas) y los micro-jardines son ejes fundamentales para el logro de los fines antes mencionados; son los espacios donde se representa y refleja el valor de la biodiversidad, particularmente a través de la exposición de especies vegetales representativas de la flora local.

| ENG

The proposal to include the city of La Paz in the PrimaveraPlanetaria project came at a perfect time. From the start, it met with the approval of the Municipal Council, given that construction of La Paz's "Ecoparque" was already underway, and the micro-garden could easily be made a part of that initiative.

Other factors that argued in favour of participation were: the association with PrimaveraPlanetaria would give the "Ecoparque" international visibility, plus the event's objectives are fully in line with those of the "Ecoparque" (heightening awareness of the importance of biodiversity, and of reconciling it with the human factor, through an understanding of its ecological and socioeconomic implications), with micro-gardens playing a key role in achieving the above objectives, seeing that they are spaces which represent and reflect the value of biodiversity, specifically by displaying species of vegetation typical of the local flora.

La Paz, Baja California Sur, Mexico

Muñoz Álvarez Rubén

Presidente Municipal H.XVI Ayuntamiento de La Paz, BCS

-

Lourdes Gonzales Corona.

Dr. Geólogo

Coordinadora local Iniciativa Primavera Planetaria, Red Internacional de Microjardines para Baja California sur, La Paz BCS

Coordinadora Ecoparque Municipal de la Juventud de La Paz BCS

| ITA

PrimaveraPlanetaria La Paz Baja California Sur (B.C.S.), Messico, è orgogliosa di far parte di questa grande iniziativa globale. La consideriamo una grande opportunità per ciascuna delle regioni dei diversi paesi che partecipano all'evento internazionale.

Nel nostro caso, è molto importante diffondere la flora endemica che caratterizza l'ambiente della città di La Paz Baja California Sur. Delle varie specie caratteristiche della flora che fanno parte della tavolozza endemica della nostra regione, abbiamo scelto la famiglia dei cactus poiché sono le specie più caratteristiche delle aree desertiche dello stato della Baja California Sur, pensiamo che siano le specie più sorprendenti che abbiamo.

Ringraziamo molto i creatori di questa iniziativa PrimaveraPlanetaria per l'invito a far parte di questa grande famiglia, in questo riconosciamo la possibilità che ci viene offerta per rafforzare i legami e la conoscenza con le altre Comunità locali.

| ESP

Para PrimaveraPlanetaria La Paz B.C.S., México es un orgullo ser parte de esta gran iniciativa global, consideramos que es una gran oportunidad para cada una de las regiones de los diferentes países participantes en PrimaveraPlanetaria internacional.

En nuestro caso es de gran relevancia poder difundir la flora endémica que conforma a nuestro municipio de La Paz Baja California Sur, de las diversas especies características de la flora que forman parte de la paleta endémica de nuestra región, escogimos a la familia de las cactáceas, por ser la especie más característica de las zonas desérticas del estado de Baja California Sur, pensamos que es la especie más llamativa con la que contamos.

Agradecemos enormemente a los creadores de esta gran iniciativa, la invitación para formar parte de esta gran familia PrimaveraPlanetaria, reconocemos en ella la facilidad que nos brindan para estrechar lazos y conocimientos con los demás primaveras planetarios.

| ENG

PrimaveraPlanetaria of La Paz, Baja California Sur (B.C.S.), Mexico, is proud to be a part of this marvellous global initiative, which we view as a major opportunity for each of the participating regions in the various countries involved in the event.

In our case, it is very important to spread knowledge of the flora endemic to the environment of the city of La Paz, Baja California Sur. From among the species typically found on the palette of flora native to our region, we have chosen the cactus family, feeling that, in addition to being highly representative of the flora of the desert areas of the State of Baja California Sur, it is also one of our most surprising species.

We are extremely grateful to the creators of the PrimaveraPlanetaria initiative for having invited us to join this prestigious family, well aware of the opportunity it offers us to strengthen our ties with, and our knowledge of, other local communities.

CONCLUSIONI

Carlo Valorani

PhD, Professore Associato in Urbanistica, Pianificazione del territorio e del Paesaggio, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura - Sapienza Università di Roma

socio AIAPP | IFLAEUROPE

Vice Presidente PrimaveraPlanetaria – APS

| ITA

Questo evento è di tutti voi che avete partecipato.

Contando solo sui rapporti personali, e sulle risorse donate da voi attraverso il crowdfunding, siamo riusciti a sviluppare una rete di rapporti che si è già approfondita fino al quinto grado di separazione.

Ciascuno di voi, con il suo piccolo, a volte grandissimo, lavoro, ha donato a tutti la possibilità di sottolineare con un segno a scala transcontinentale questo difficile momento storico che vede il passaggio dell'umanità all'era postpandemica.

Un segno che simbolicamente ci impegna nella continua cura del mondo.

Un segno che per la sua natura concretizza questo impegno nella quotidianità, che in questo modo diviene occasione di crescita di un'attenzione transdisciplinare alla trasformazione della Terra che viene posta a favore dell'Ambiente e del Paesaggio.

Oggi crediamo che l'evento di PrimaveraPlanetaria assuma un, ancora più esplicito, significato. In questa congiuntura, che per ragioni di competizione tra Paesi, o per il desiderio di conservare la propria agiatezza, induce le persone ad accettare l'idea del sacrificio dei più deboli, PrimaveraPlanetaria riafferma il valore laico della solidarietà tra Popoli. Esprime la necessità di tornare a un primordiale sentimento di empatia tra gli esseri viventi immersi nel loro ambiente.

Alla fine di questa giornata vediamo che si sono verificate alcune piccole importanti cose:

Tante Persone da diversi continenti hanno trovato il tempo e l'interesse di partecipare a questo evento dando forma tangibile alla nostra Comunità.

Assieme abbiamo visto che le installazioni realizzate hanno iniziato il loro percorso di evoluzione basato sui processi darwiniani di differenziazione e selezione.

Ancora, abbiamo ascoltato la ferma intenzione di altri coordinatori locali di nuovi quattro Paesi a realizzare un micro-giardino di PP.

E poi grazie al generoso contributo di alcuni esperti abbiamo scoperto aspetti della nostra iniziativa di cui, probabilmente, non eravamo nemmeno del tutto consapevoli.

Tutto questo ci impegna a tentare nuove strade per aumentare la diaspora di questo evento aprendoci a tutti gli altri Continenti, Paesi e Culture.

Questo intento tuttavia potrà concretizzarsi solo con l'impegno della Comunità così come oggi si è istituita. Dunque attraverso il contributo personale di ciascuno di Voi. E di questo già da ora vi ringraziamo.

| ESP

Este evento es de cualquiera que haya participado.

Tan sólo con las relaciones personales y con vuestros donativos a través del crowdfunding, hemos conseguido establecer una red de relaciones que ya ha alcanzado el quinto grado de separación.

Cada uno de vosotros, con vuestro pequeño, y a veces enorme, trabajo, ha regalado al mundo entero la posibilidad de subrayar con una señal a escala transcontinental este difícil momento histórico como testigo del tránsito de la humanidad a otra era, la era postpandémica.

Una señal que simbólicamente nos compromete a cuidar el mundo sin tregua alguna.

Una señal que por su naturaleza concretiza este esfuerzo en la cotidianeidad, convirtiéndose así en una oportunidad de crecimiento de un interés transdisciplinario en la transformación de la Tierra y que se utiliza en beneficio del Medio Ambiente y del Paisaje.



Hoy creemos que el evento de PrimaveraPlanetaria adquiere un significado aún más explícito. En esta coyuntura que, por motivos de competición entre países, o por el deseo de seguir llevando una vida cómoda, induce a las personas a aceptar la idea del sacrificio de los más débiles, PrimaveraPlanetaria reafirma el valor laico de la solidaridad entre los Pueblos. Expresa la necesidad de volver a un sentimiento primordial de empatía entre los seres que viven inmersos en su medio.

Al final de esta jornada hemos constatado que se ha producido algo pequeño pero importante:

Muchas Personas, desde distintos continentes, han encontrado el tiempo y el interés para participar en este evento, otorgando una forma tangible a nuestra Comunidad.

Hemos podido ver que las instalaciones ya realizadas han comenzado su camino de evolución basado en los procesos darwinianos de diferenciación y selección.

Y hemos escuchado la firme intención, de otros coordinadores locales de cuatro nuevos países, de realizar un micro-jardín de PP.

Y luego, gracias a la generosa contribución de algunos expertos, hemos descubierto algunos aspectos de nuestra iniciativa de los que probablemente ni siquiera éramos del todo conscientes.

Todo esto nos anima a tantear nuevos caminos para aumentar la diáspora de este evento, abriéndonos a los demás Continentes, Países y Culturas.

Sin embargo, esta voluntad podrá consolidarse sólo con el esfuerzo de la Comunidad tal y como se ha instituido hoy, por tanto, a través de la aportación personal de cada uno de vosotros. Y os lo agradecemos desde ahora mismo.

| ENG

So this event belongs to those who have taken part.

Counting only on personal relations, on the resources donated by yourselves through crowd-funding, we have managed to develop a network of relations whose growth has already reached the fifth degree of separation.

Each of us, through his or her own small, or in some cases extremely large, efforts has given everybody else a chance to emphasise, through a sign broadcast on a transcontinental scale, the critical importance of this difficult moment in history, during which humanity must move into the post-pandemic age.

And this sign symbolically calls on us to take continuous care of the world.

By its very nature, gives this commitment practical form in day-to-day life, turning our efforts into an occasion for focussing growing, trans-disciplinary attention on the Earth, in favour of the Environment and the Landscape.

We believe today that the PrimaveraPlanetaria event takes on an even more explicit meaning, seeing that, at this point in time, when due to competition among countries, or a wish to preserve one's own individual comforts, people are led to accept the idea that the weak should be sacrificed, PrimaveraPlanetaria restores the secular value of solidarity among the world's peoples. It gives voice to the need to return to a primordial sense of empathy between living beings immersed in their environment.

As this day comes to a close, we can see that a number of small but important things have taken place:

Numerous people from different continents have found the time and interest to take part in this event, lending tangible form to our Community.

Together we have witnessed how the installations created have entered their cycles of evolution, going through Darwinian processes of differentiation and selection.

Plus we have heard the local coordinators of the four new countries express their firm intention to create PP micro-gardens.

Furthermore, through the generous efforts of a number of experts, we have discovered certain things about our initiative that, in all likelihood, we were not yet fully aware of.

All of this obliges us to try out new approaches to increasing the spread of the event, expanding it to include still other Continents, Countries and Cultures.

But these intentions can only take effective, concrete form through the efforts and commitment of a Community such as the one established here today. Meaning through the personal contribution of each and every one of you. And for this, we thank you in advance.